

# In memoria di Felice di Nubila

Di Amedeo Santucci



Felice Di Nubila è venuto a mancare il 19 Giugno 2018.

Amministratore delegato per la pianificazione e sviluppo di AGIP PETROLI, Amministratore delegato SAMIM, Presidente di AGIP RAFFINAZIONE, Socio Fondatore e primo Presidente dell'Associazione Tempo AGIP e poi Vicepresidente di APVE alla sua costituzione.

Un lungo percorso di vita è quanto gli uomini augurano ed attribuiscono all'Uomo definibile Giusto.

Felice Di Nubila ha avuto in sorte una vita che si è estesa dal 1928 al 19 giugno 2018. È stata una vita intensa dove l'attimo non è stato mai sprecato.

Affetti familiari, amore per la Terra di origine e per la cultura delle sue genti, impegno professionale intelligente ed appassionato sono stati i riferimenti di questo, come lui sorridendo ebbe a raccontarmi qualcuno definì "Intellettuale della Magna Grecia".

E Felice Intellettuale lo è stato nel senso più completo della parola. Professionalmente ha visto spaziare le sue esperienze: dalla Logistica del petrolio e dei suoi prodotti, alla Direzione generale del Personale, all'Organizzazione di Agip Petroli, ad Amministratore Delegato AGIP PETROLI per la Pianificazione e Sviluppo, alla Gestione del delicato snodo ENI, Samim - Sameton, alla Presidenza di Agip Raffinazione.

Come distillatore dell'anima della sua Terra di origine, ha scritto "La Basilicata nel crocevia della storia" testo che esplora e documenta alle radici la cultura di quella nobile Regione.

Come poeta ha pubblicato varie raccolte di poesie tra cui *Boschi lupi luci silenzi e voci*. Ha sempre molto stimato il poeta Albino Pierro che raggiunse la candidatura al Nobel per la poesia del ricordo.

Nella sua "Polis" come nell'associazionismo Felice ha sempre reso disponibile per gli altri la sua intelligenza e cultura, di Apve è stato apprezzato e stimolante Vice Presidente in momenti delicati della vita dell'Associazione.

Di Felice Di Nubila ho molti personali ricordi per esplorazioni del pensiero dove ho avuto la fortuna di averlo a guida.

Due cose in particolare porto con me dell'Amico Ingegnere Felice: la mia lettera di assunzione nella Raffinazione Agip Petroli firmata da lui come DG del Personale nel 1979 ed un libricino di sue poesie che mi inviò in occasione della scomparsa di mia Madre. Solo la Poesia può lenire certi dolori dell'anima e una delicatezza di questo livello possono raggiungerla in pochi.

A. Santucci



## **Ricordo di Felice Di Nubila**

Di Lucia Nardi

In 15 anni di lavoro all'Eni ho avuto modo di conoscere tante persone che hanno contribuito con il loro lavoro a fare la storia di Eni. E visto che le aziende sono in qualche modo una grande comunità di persone, ho potuto apprezzare le tante, differenti caratteristiche di ognuno.

Le storie raccolte in questi anni, alcune anche in maniera formale e strutturata, mi hanno aiutato a comporre un quadro di riferimento che oggi mi è utilissimo per muovermi nel passato di Eni e di Agip.

Ma conoscere e parlare con chi ha lavorato in questa azienda prima di me non è stata solo un'esperienza di semplice ricostruzione storica. In tanti anni ho avuto modo di conoscere gente straordinaria che mi ha aperto un mondo non solo sulla propria esperienza lavorativa. Felice di Nubila, una persona con un'educazione e un garbo che mi hanno sempre colpito, è stata una di queste persone.

Un uomo che sorrideva sempre, pacato e discreto che si presentava al telefono con un "disturbo?". Con lui sono sempre rimasta in contatto, grazie alla sua passione per la sua terra di origine e all'amore con cui ha conservato le bellissime foto dell'archivio paterno, che ho avuto il piacere di vedere e commentare con lui. Scriveva e mi mandava interi capitoli dei suoi lavori sulla Basilicata da "correggere", come diceva lui, cosa che non ho mai fatto. Aveva il gusto della ricerca e le sue ricostruzioni erano sempre puntualmente sostenute da documentazione di prima mano.

Un vero storico! Non sapevo allora della sua passione per la poesia. Quando con quel suo modo quasi imbarazzato di mettermi a disposizione i suoi scritti, mi ha finalmente regalato il suo libretto di poesie, sono rimasta senza parole. Un talento vero, una capacità incredibile di rappresentare in un verso un'emozione, un paesaggio, una sensazione.

Coerente, questo lavoro, con la sua persona: intelligenza, cultura, umanità.

L. Nardi



## **Ricordo di Felice Di Nubila**

Di Mario Rencricca

Un esempio per tutti noi: il grande e continuo impegno di Felice Di Nubila nel periodo in cui fu Presidente di Tempo AGIP per promuovere e sostenere progetti di solidarietà che hanno visto tutta la partecipazione volontaria e generosa di molti nostri Soci. A tale proposito in modo particolare ricordo:

### 1) ALBANIA in collaborazione con la Caritas Albania:

Progettazione e assistenza ai lavori per il completamento di una strada rurale di circa 8 Km di collegamento tra alcuni paesi della piana della Zadrima a Sud di Scutari;

Realizzazione di una piccola scuola di meccanica a Blinisht, uno dei paesi della zona, utilizzando i banchi di lavoro della ex officina del Deposito di Roma Ponte Galeria donati dall'AGIP PETROLI;

Fornitura di un erogatore di carburante, sempre donato dall'AGIP PETROLI in disuso, per realizzare sul posto la possibilità di rifornire i mezzi ed evitare così di fare lunghi percorsi per provvedere in proposito;

Assistenza nella costruzione di un piccolo bacino di acqua da utilizzare per erogare un terreno adibito sperimentalmente per la coltivazione di alberi da frutta;

Raccolta di fondi tra i Soci e non nel mondo AGIP PETROLI per l'acquisto della campana della chiesa del Buon Pastore di Krajni.

### 2) KOSOVO/ALBANIA:

Fornitura in loco delle tende provenienti dall'ex campeggio estivo dell'Eni di Alfedena per il ricovero dei profughi provenienti dalla locale guerra civile.

### 3) ROMA:

Per alcuni anni lezioni serali di lingua italiana a profughi extracomunitari presso una struttura delle Ferrovie dello Stato gestita dalla Caritas di Roma;

Corsi di informatica per i giovani di un quartiere periferico di Roma (Laurentino 38);

Realizzazione di un palcoscenico in legno nell'interno di un grande salone occupato da una associazione di Volontariato ONLUS per facilitare, attraverso la recitazione, la socializzazione e per promuovere percorsi formativi tra i soci portatori di handicap della stessa Associazione.

4) Desidero anche ricordare le Sue recenti offerte di mettere a disposizione gratuitamente centinaia di copie dei Suoi lavori letterari per promuovere raccolta di fondi a sostegno di:

Casa di accoglienza in Roma delle Suore di S. Teresa di Calcutta con il libro "Presepi nel mondo";

Progetto innovazione formativa presso alcune scuole in paesi rurali del Guatemala, con il libro di poesie "Boschi lupi luci silenzi e voci".

M. Rencricca